

## Telecom punta sui servizi It e sfida Google e Amazon

Telecom per crescere non può più fare solo il fornitore di connettività, ma deve puntare a far concorrenza a Google e Amazon. Il gruppo «cambia pelle», dice l'amministratore delegato Franco Bernabè spiegando che l'azienda «non può vivere di connettività» e vuole «diventare fornitore di servizi a 360 gradi».

Questo non cambia il piano industriale di Telecom presentato due anni fa: l'obiettivo resta quello di «ridurre il debito e ripristinare le condizioni di crescita per far ritornare Telecom Italia quello che era 10-15 anni fa, e consentire al Paese di fare il salto qualità come infrastruttura e innovazione». E qui si aggancia il discorso sulla rete di nuova generazione, in fibra ottica, per la quale Telecom difende il suo ruolo di protagonista. «La Ngn la facciamo noi», ribatte secco Bernabè, a chi gli chiede un commento sulle difficoltà di trovare un accordo con gli operatori alternativi. Bene i progetti coi concorrenti, bene il tavolo del Governo ma «noi non deleghiamo a terzi una responsabilità, che è nostra, di infra-

**Information technology**  
Il valore del mercato in Italia è stimato intorno ai 300 milioni di euro

strutturare il Paese». Domani l'ad di Telecom sarà in audizione in Agcom (poi giovedì toccherà agli operatori alternativi), ed è probabile che presenti all'Authority il suo piano per lo sviluppo della Rete.

In questo quadro si inserisce la piattaforma lanciata ieri di «cloud computing», la cosiddetta «nuvola italiana», un progetto che riguarda le grandi imprese pubbliche e private italiane e che consiste nella centralizzazione delle risorse di calcolo e permette alle aziende di usufruire dei servizi in modalità «on demand» e «pay per use», «aumentando le potenzialità - spiega Bernabè - e riducendo i costi fino all'80 per cento». L'obiettivo è di far crescere questo nuovo core business nei prossimi due anni e arrivare a «una crescita profittevole degli investimenti» nel 2012-2013. Quello di cui si parla, i servizi di It management, è un mercato del valore di circa 300 milioni di euro al 2012, con un tasso di crescita medio annuo 2009-2012 di circa il 20 per cento. Telecom ha investito finora 30 milioni di euro. ♦



Calisto Tanzi ex patron di Parmalat e, da ieri, ex Cavaliere del lavoro

## Calisto Tanzi è «indegno» Il Quirinale revoca il titolo di cavaliere

Il presidente della Repubblica su proposta del ministro dello Sviluppo economico ha revocato «per indegnità» la decorazione di Cavaliere del Lavoro a Calisto Tanzi. Nell'agosto scorso, gli era stata già tolta la Gran Croce.

**MARCELLA CIARNELLI**  
ROMA  
mciarnelli@unita.it

Calisto Tanzi non è più Cavaliere del Lavoro. Il titolo gli è stato revocato «per indegnità» dal presidente della Repubblica che ha accolto la proposta del ministro dello Sviluppo economico, ancora Claudio Scajola che, davanti alle vicende finanziarie e giudiziarie del patron di Parmalat, aveva ritenuto sussistessero «le condizioni previste dalla legge per la revoca». La decorazione era stata conferita il 2 giugno del 1984 con decreto firmato dall'allora Capo dello Stato, Sandro Pertini. Il presidente Napolitano ha revocato il titolo dopo che, nell'agosto scorso, aveva tolto all'imprenditore anche il cavalierato della Gran Croce. Ora toccherà proprio al Ministero di Via Veneto, ancora tenuto ad interim dal presidente del Consiglio, curare la trascrizione del provvedimento firmato al Quirinale venerdì scorso nell'albo dell'Ordine, oltre che a farlo pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale.

Dunque i riconoscimenti, che non vengono rispettati da chi li ha ricevuti possono essere ritirati. Se non si segue una via corretta anche i Cavalieri possono vedersi revocare il titolo

che non è solo onorifico ma deve essere sostenuto sempre da un comportamento conseguente. Il caso Tanzi non è il primo che risale ai primi anni '80 e riguarda il petroliere Bruno Musselli, insignito del titolo negli anni '70 ma successivamente coinvolto nel cosiddetto «scandalo dei 2.000 miliardi». Più complessa è la questione della seconda revoca, quella a Gaetano Caltagirone: nominato Cavaliere del lavoro nel 1977 insieme, tra gli altri, a Silvio Berlusconi e Gianni Agnelli, subì la revoca nel 1981 per lo «Scandalo Italcasse». Assolto in appello riottenne il titolo nel 2009, pochi mesi prima della morte.

### I PROCESSI

Calisto Tanzi è stato già condannato in primo e secondo grado dalla Corte di Appello di Milano a dieci anni di reclusione perché colpevole di agiotaggio, ostacolo all'attività degli organi di vigilanza, concorso in falso con i revisori e a risarcire gli oltre trentaduemila piccoli risparmiatori danneggiati dalla sua gestione con cento milioni di euro. Ora della vicenda del crack, che ha coinvolto e stravolto la vita di tante persone, si sta occupando il processo Parmalat in svolgimento a Parma. Si è trattato il tema delle «distrazioni» nel corso della seconda udienza del processo dedicata alla requisitoria dell'accusa. «Le distrazioni sono avvenute - ha spiegato la pm Paola Reggiani - a beneficio nella maggior parte dei casi se non nella loro totalità della famiglia Tanzi o di società ad essa collegate». ♦

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3071

FTSE MIB 20.753 +1,15%	ALL SHARE 21.319 +1,08%
------------------------------	-------------------------------

SWISSCOM

### Opa Fastweb

Swisscom ha lanciato un'Opa sulla quota di minoranza di Fastweb: l'offerta inizierà nella seconda settimana di ottobre, 18 euro per azione, per totali 256 milioni di euro.

VERSAMENTI AL FISCO

### Dalla Svizzera

La Svizzera ha versato circa 43 milioni di euro all'Italia nel quadro dell'accordo sulla imposizione dei lavoratori frontalieri e sulla compensazione finanziaria ai Comuni di confine.

COMMERCIO ESTERO

### In calo

A luglio anche il commercio estero frena la sua corsa: le esportazioni, fiore all'occhiello dell'Italia e traino della ripresa, registrano un calo dello 0,6% rispetto a giugno.

EMISSIONE BOND

### Luxottica

Luxottica ha deliberato l'emissione di titoli di debito di lungo termine per un importo nominale di 100 milioni di euro. I titoli saranno collocati mediante private placement presso investitori istituzionali.

CRESCITA USA

### Ocse taglia

L'Ocse ha rivisto al ribasso le stime di crescita degli Stati Uniti. L'economia Usa crescerà del 2,6% sia quest'anno che il prossimo. A maggio l'Ocse aveva previsto una crescita del 3,2% per entrambi gli anni.

NO SMARTPHONE

### Facebook

Facebook è interessata al settore della telefonia ma nega le voci che la vorrebbero coinvolta nello sviluppo del software per un proprio smartphone. È così smentita l'anticipazione del sito TechCrunch.com.